



COMUNE DI NAPOLI
AREA PATRIMONIO
Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI UN NUCLEO DI LOCALI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI, AD USO NON ABITATIVO, B.U. 70119F00TE02, 70119F00TE04, 70119F00TE05, 70119F00TE06, UBICATI NEL QUARTIERE STELLA (MUNICIPALITÀ 3) (secondo il criterio – di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 827 del 23.5.1924 – delle offerte segrete pari o in rialzo rispetto al canone posto a base d'asta)

Il Comune di Napoli intende promuovere la valorizzazione economica di locali e spazi afferenti al proprio patrimonio, al fine di promuovere processi di sviluppo sociale, economico, culturale e commerciale sul territorio della città.

Al tal fine

SI RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in locazione di un nucleo di locali di proprietà del Comune di Napoli, ad uso non abitativo, B.U. 70119F00TE02, 70119F00TE04, 70119F00TE05, 70119F00TE06, siti in Napoli, Quartiere Stella (Municipalità 3).

Tale assegnazione non comporterà alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche; il rapporto che verrà a instaurarsi sarà disciplinato dal presente bando, dal contratto redatto dalla Napoli Servizi S.p.A., società multiservizi in *houseproviding* del Comune di Napoli, nonché dalle norme, dai regolamenti e dalle prescrizioni nei medesimi atti richiamati.

La partecipazione al presente bando implica la conoscenza e l'accettazione, da parte dei concorrenti, non solo di tutte le norme generali di contesto, ma anche delle norme particolari in esso contenute, nonché la conoscenza e l'accettazione, senza riserve, delle caratteristiche e condizioni dell'immobile in parola.

Art. 1) – Ente concedente

Il presente bando è promosso dal Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio - Sede in Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 4° piano - pec: tutela.patrimonio@pec.comune.napoli.it.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 241/90, è il dr. Giuseppe Gennarelli, Istruttore Direttivo Amministrativo del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio.

La documentazione a corredo della presente procedura a evidenza pubblica è costituita dai seguenti elaborati e modelli:

- 1) Avviso Pubblico;
- 2) Istanza di partecipazione e dichiarazioni - Modello A;
- 3) Offerta economica - Modello B;
- 4) Attestazione di avvenuto sopralluogo - Modello C;
- 5) "Patto di Integrità" del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 522 del 21.12.2023 – Modello D;
- 6) Schede tecniche relative alle unità immobiliari oggetto del presente Avviso e relativi elaborati planimetrici;
- 7) "Patto di Legalità" sottoscritto in data 1° agosto 2007.

La suddetta documentazione è consultabile e scaricabile dal portale istituzionale dell'Ente all'indirizzo web www.comune.napoli.it.

Potranno essere inviate richieste di chiarimenti e quesiti su questioni specifiche, sia di carattere tecnico che relative alla procedura, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e fino a 10 giorni prima della sua scadenza, al seguente indirizzo di posta elettronica: tutela.patrimonio@pec.comune.napoli.it. Tutte le richieste di informazioni dovranno recare l'oggetto: "Quesiti e chiarimenti – Bando locali quartiere Stella", indicando l'unità immobiliare di interesse. Ogni

utile comunicazione riguardante il procedimento in questione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione relativa al bando in parola.

Art. 2) – Descrizione delle unità immobiliari

L'elenco delle unità immobiliari oggetto del presente bando, con la relativa localizzazione, superficie, canone e identificazione catastale, è il seguente:

MUNICIPALITA' 3

1) Unità immobiliare: Via Stella, n. 138 – 139, piano terra

Breve descrizione dell'immobile

L'unità immobiliare è ubicata a Napoli nel quartiere Stella, con ingresso ai civici 138 e 139. L'immobile è costituito da n. 2 ambienti al piano terra prospicienti la strada principale, n. 1 ambiente retrostante e vani accessori. La superficie totale utile risulta pari a circa 45 mq, così come emerge dalla planimetria. Si presenta in mediocri condizioni manutentive sia edili che impiantistiche, desunte mediante sopralluogo espletato presso il cespite in argomento. La valutazione del canone viene effettuata ad oggi, assumendo lo stato conservativo attuale, mediocre, confrontando i valori dell'Agenzia delle Entrate per la zona di riferimento (C26) con destinazione d'uso "Negozii". Eventuali opere difformi, che potranno essere accertate dai competenti uffici comunali, presenti all'interno dell'unità immobiliare, dovranno essere sanate a totale cura e spese dell'aggiudicatario al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. Solo in tal caso, qualora la superficie totale utile risultasse variata, l'Amministrazione valuterà una eventuale variazione del canone aggiudicato in sede di procedura di gara in proporzione alla superficie utile. Eventuali arredi, rifiuti e/o manufatti presenti all'interno dell'immobile, dovranno essere rimossi e/o smaltiti a cura e spese del soggetto aggiudicatario.

Canone mensile a base d'asta [euro/mese]: 423,00 euro/mese

Dati catastali: Sez. STE, foglio 6, p.lla 204, sub. 3/4, cat. C/1;

Stato occupazionale: libero

Destinazione d'uso: conforme alle norme di attuazione della variante generale del P.R.G.

Stato manutentivo complessivo: Mediocre

Superficie netta [mq]: 45,00 mq.

Allegati: scheda tecnica dell'immobile e relativo elaborato planimetrico

Disciplina urbanistica vigente:

L'immobile ricade in parte nella particella n. 248 del foglio 102 del NCT. In relazione alla vigente disciplina urbanistica rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona A – insediamenti di interesse storico disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione della Variante ed è classificato, come risulta dalla tavola 7 – Classificazione Tipologica, Unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare, di cui all'art. 103; è individuato, come risulta dalla tavola 8 – Specificazioni, art. 56, tra gli immobili destinati a istruzione, interesse comune e parcheggi e risulta disciplinato dall'art. 56 – attrezzature di quartiere delle norme di attuazione della Variante; rientra, come risulta dalla tavola 14, nel perimetro delle aree di interesse archeologico; è classificato, come risulta dalla tavola 12 – vincoli geomorfologici per la maggiore estensione area a bassa instabilità e in piccola parte area stabile; non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal D.lgs. n. 42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (DM 06.11.1995) e "posillipo" (DM 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgr n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge n. 778/1922; rientrano nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71. E' fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge.

In riferimento alle possibili destinazioni degli immobili in argomento, l'art. 103 comma 6 prevede:

"Per tutte le unità edilizie speciali pre-ottocentesche originarie o di ristrutturazione a struttura modulare indicate nella tavola 7, le utilizzazioni compatibili, con riferimento al livello di utenza sia urbano che di quartiere, sono prioritariamente individuate in quelle originarie, rimanendo ammissibili anche quelle sottoelencate, salvo che la riconduzione della specifica unità edilizia interessata al tipo descritto al precedente comma 1 non ponga limitazioni alle stesse e purché l'intera unità edilizia, eventualmente

escluso il piano terra, sia adibita a una di tali utilizzazioni in via esclusiva o assolutamente prevalente, potendo una o più delle altre essere effettuate quali utilizzazioni ausiliarie o complementari:

- attrezzature a carattere culturale (quali musei, biblioteche, sedi espositive, centri di ricerca, archivi), amministrativo e direzionale (quali sedi di istituzioni pubbliche) religioso, ospedaliero e assistenziale in genere, scolastico, ricettivo; abitazioni specialistiche e abitazioni collettive; **sono ammissibili al piano terra le attività artigianali di produzione, con annessi spazi espositivi e commerciali e gli esercizi commerciali al minuto, a condizione che sia i vani del piano terra interessati da tali utilizzazioni che gli altri eventuali vani del piano terra e i piani superiori siano serviti da autonomi accessi agli spazi esterni all'unità edilizia**; sono ammesse le abitazioni ordinarie nei corpi di fabbrica a tale scopo destinati originariamente, o come tali storicamente consolidatisi; è altresì consentita l'utilizzazione per sedi universitarie”.

L'immobile in argomento rientra, inoltre, nella perimetrazione della Tavola 8 – Specificazioni come attrezzatura di quartiere. **Data la natura conformativa del vincolo suddetto, risultano comunque ammissibili le destinazioni attuali e legittime degli immobili.** Nel caso di modifica della destinazione d'uso attuale e legittima, l'individuazione degli immobili come attrezzatura di quartiere restringe l'ammissibilità delle possibili utilizzazioni, nel caso in esame, tra quelle rientranti nelle categorie di attrezzature per “istruzione” e di “interesse comune” di cui al DM 1444/1968, non risultando ammissibili, dunque, diverse nuove destinazioni (es. commerciali, terziarie, ecc.)

2) Unità immobiliare: Via Stella, n. 141, piano terra

Breve descrizione dell'immobile

L'unità immobiliare è ubicata a Napoli nel quartiere Stella ed è costituita da n. 1 ambiente al piano terra prospiciente sulla strada principale, n. 1 ambiente retrostante e bagno. La superficie totale utile risulta pari a 34,00 mq, così come emerge dalla planimetria. Viene valutato in mediocri condizioni manutentive sia edili che impiantistiche, pur essendo stato impossibile accedere al cespite durante il sopralluogo. La valutazione del canone viene effettuata ad oggi, assumendo lo stato conservativo attuale, mediocre, confrontando i valori dell'Agenzia delle Entrate per la zona di riferimento (C26) con destinazione d'uso “negozi”. Eventuali opere difformi, che potranno essere accertate dai competenti uffici comunali, presenti all'interno dell'unità immobiliare, dovranno essere sanate a totale cura e spese dell'aggiudicatario al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. Solo in tal caso, qualora la superficie totale utile risultasse variata, l'Amministrazione valuterà una eventuale variazione del canone aggiudicato in sede di procedura di gara in proporzione alla superficie utile. Eventuali arredi, rifiuti e/o manufatti presenti all'interno dell'immobile, dovranno essere rimossi e/o smaltiti a cura e spese del soggetto aggiudicatario.

Canone mensile a base d'asta [euro/mese]: 320,00 euro/mese

Dati catastali: Sez. STE, foglio 6, p.lla 204, sub. 6, cat. C/1;

Stato occupazionale: libero

Destinazione d'uso: conforme alle norme di attuazione della variante generale del P.R.G.

Stato manutentivo complessivo: Mediocre

Superficie netta [mq]: 34,00 mq.

Allegati: scheda tecnica dell'immobile e relativo elaborato planimetrico

Disciplina urbanistica vigente:

L'immobile ricade in parte nella particella n. 248 del foglio 102 del NCT. In relazione alla vigente disciplina urbanistica rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona A – insediamenti di interesse storico disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione della Variante ed è classificato, come risulta dalla tavola 7 – Classificazione Tipologica, Unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare, di cui all'art. 103; è individuato, come risulta dalla tavola 8 – Specificazioni, art. 56, tra gli immobili destinati a istruzione, interesse comune e parcheggi e risulta disciplinato dall'art. 56 – attrezzature di quartiere delle norme di attuazione della Variante; rientra, come risulta dalla tavola 14, nel perimetro delle aree di interesse archeologico; è classificato, come risulta dalla tavola 12 – vincoli geomorfologici per la maggiore estensione area a bassa instabilità e in piccola parte area stabile; non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal D.lgs. n. 42/2004 parte terza, né nei

perimetri dei piani territoriali paesistici “Agnano Camaldoli” (DM 06.11.1995) e “posillipo” (DM 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge n. 778/1922; rientrano nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell’art. 18 della legge 865/71. E’ fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge.

In riferimento alle possibili destinazioni degli immobili in argomento, l’art. 103 comma 6 prevede:

“Per tutte le unità edilizie speciali pre-ottocentesche originarie o di ristrutturazione a struttura modulare indicate nella tavola 7, le utilizzazioni compatibili, con riferimento al livello di utenza sia urbano che di quartiere, sono prioritariamente individuate in quelle originarie, rimanendo ammissibili anche quelle sottoelencate, salvo che la riconduzione della specifica unità edilizia interessata al tipo descritto al precedente comma 1 non ponga limitazioni alle stesse e purché l’intera unità edilizia, eventualmente escluso il piano terra, sia adibita a una di tali utilizzazioni in via esclusiva o assolutamente prevalente, potendo una o più delle altre essere effettuate quali utilizzazioni ausiliarie o complementari:

- attrezzature a carattere culturale (quali musei, biblioteche, sedi espositive, centri di ricerca, archivi), amministrativo e direzionale (quali sedi di istituzioni pubbliche) religioso, ospedaliero e assistenziale in genere, scolastico, ricettivo; abitazioni specialistiche e abitazioni collettive; **sono ammissibili al piano terra le attività artigianali di produzione, con annessi spazi espositivi e commerciali e gli esercizi commerciali al minuto, a condizione che sia i vani del piano terra interessati da tali utilizzazioni che gli altri eventuali vani del piano terra e i piani superiori siano serviti da autonomi accessi agli spazi esterni all’unità edilizia;** sono ammesse le abitazioni ordinarie nei corpi di fabbrica a tale scopo destinati originariamente, o come tali storicamente consolidatisi; è altresì consentita l’utilizzazione per sedi universitarie”.

L’immobile in argomento rientra, inoltre, nella perimetrazione della Tavola 8 – Specificazioni come attrezzatura di quartiere. **Data la natura conformativa del vincolo suddetto, risultano comunque ammissibili le destinazioni attuali e legittime degli immobili.** Nel caso di modifica della destinazione d’uso attuale e legittima, l’individuazione degli immobili come attrezzatura di quartiere restringe l’ammissibilità delle possibili utilizzazioni, nel caso in esame, tra quelle rientranti nelle categorie di attrezzature per “istruzione” e di “interesse comune” di cui al DM 1444/1968, non risultando ammissibili, dunque, diverse nuove destinazioni (es. commerciali, terziarie, ecc.)

3) Unità immobiliare: Via Stella, n. 143, piano terra

Breve descrizione dell’immobile

L’unità immobiliare è ubicata a Napoli nel quartiere Stella ed è costituita da n. 1 ambiente al piano terra prospiciente sulla strada principale, con retrostanti vani accessori. La superficie totale utile risulta pari a circa 19,00 mq, così come emerge dalla planimetria. Si presenta in mediocri condizioni manutentive sia edili che impiantistiche, desunte mediante sopralluogo espletato presso il cespite in argomento. La valutazione del canone viene effettuata ad oggi, assumendo lo stato conservativo attuale, mediocre, confrontando i valori dell’Agenzia delle Entrate per la zona di riferimento (C26) con destinazione d’uso “Negozii”. Eventuali opere difformi, che potranno essere accertate dai competenti uffici comunali, presenti all’interno dell’unità immobiliare, dovranno essere sanate a totale cura e spese dell’aggiudicatario al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. Solo in tal caso, qualora la superficie totale utile risultasse variata, l’Amministrazione valuterà una eventuale variazione del canone aggiudicato in sede di procedura di gara in proporzione alla superficie utile. Eventuali arredi, rifiuti e/o manufatti presenti all’interno dell’immobile, dovranno essere rimossi e/o smaltiti a cura e spese del soggetto aggiudicatario.

Canone mensile a base d’asta [euro/mese]: 179,00 euro/mese

Dati catastali: Sez. STE, foglio 6, p.lla 204, sub. 7, cat. C/1;

Stato occupazionale: libero

Destinazione d’uso: conforme alle norme di attuazione della variante generale del P.R.G.

Stato manutentivo complessivo: Mediocre

Superficie netta [mq]: 19,00 mq.

Allegati: scheda tecnica dell’immobile e relativo elaborato planimetrico

Disciplina urbanistica vigente:

L'immobile ricade in parte nella particella n. 248 del foglio 102 del NCT. In relazione alla vigente disciplina urbanistica rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona A – insediamenti di interesse storico disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione della Variante ed è classificato, come risulta dalla tavola 7 – Classificazione Tipologica, Unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare, di cui all'art. 103; è individuato, come risulta dalla tavola 8 – Specificazioni, art. 56, tra gli immobili destinati a istruzione, interesse comune e parcheggi e risulta disciplinato dall'art. 56 – attrezzature di quartiere delle norme di attuazione della Variante; rientra, come risulta dalla tavola 14, nel perimetro delle aree di interesse archeologico; è classificato, come risulta dalla tavola 12 – vincoli geomorfologici per la maggiore estensione area a bassa instabilità e in piccola parte area stabile; non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal D.lgs. n. 42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici “Agnano Camaldoli” (DM 06.11.1995) e “posillipo” (DM 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge n. 778/1922; rientrano nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71. E' fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge.

In riferimento alle possibili destinazioni degli immobili in argomento, l'art. 103 comma 6 prevede:

“Per tutte le unità edilizie speciali pre-ottocentesche originarie o di ristrutturazione a struttura modulare indicate nella tavola 7, le utilizzazioni compatibili, con riferimento al livello di utenza sia urbano che di quartiere, sono prioritariamente individuate in quelle originarie, rimanendo ammissibili anche quelle sottoelencate, salvo che la riconduzione della specifica unità edilizia interessata al tipo descritto al precedente comma 1 non ponga limitazioni alle stesse e purché l'intera unità edilizia, eventualmente escluso il piano terra, sia adibita a una di tali utilizzazioni in via esclusiva o assolutamente prevalente, potendo una o più delle altre essere effettuate quali utilizzazioni ausiliarie o complementari:

- attrezzature a carattere culturale (quali musei, biblioteche, sedi espositive, centri di ricerca, archivi), amministrativo e direzionale (quali sedi di istituzioni pubbliche) religioso, ospedaliero e assistenziale in genere, scolastico, ricettivo; abitazioni specialistiche e abitazioni collettive; **sono ammissibili al piano terra le attività artigianali di produzione, con annessi spazi espositivi e commerciali e gli esercizi commerciali al minuto, a condizione che sia i vani del piano terra interessati da tali utilizzazioni che gli altri eventuali vani del piano terra e i piani superiori siano serviti da autonomi accessi agli spazi esterni all'unità edilizia;** sono ammesse le abitazioni ordinarie nei corpi di fabbrica a tale scopo destinati originariamente, o come tali storicamente consolidatisi; è altresì consentita l'utilizzazione per sedi universitarie”.

L'immobile in argomento rientra, inoltre, nella perimetrazione della Tavola 8 – Specificazioni come attrezzatura di quartiere. **Data la natura conformativa del vincolo suddetto, risultano comunque ammissibili le destinazioni attuali e legittime degli immobili.** Nel caso di modifica della destinazione d'uso attuale e legittima, l'individuazione degli immobili come attrezzatura di quartiere restringe l'ammissibilità delle possibili utilizzazioni, nel caso in esame, tra quelle rientranti nelle categorie di attrezzature per “istruzione” e di “interesse comune” di cui al DM 1444/1968, non risultando ammissibili, dunque, diverse nuove destinazioni (es. commerciali, terziarie, ecc.)

4) Unità immobiliare: Via Stella, nn. 144 - 145, piano terra**Breve descrizione dell'immobile**

L'unità immobiliare è ubicata a Napoli nel quartiere Stella, con ingresso al civico n. 144 e vetrina al civico n. 145. E' costituito da n. 1 ambiente al piano terra prospiciente la strada principale, e n. 1 ambiente retrostante comunicante con bagno ed antibagno. La superficie totale utile risulta pari a circa 64,00 mq, così come emerge dalla planimetria. Si presenta in mediocri condizioni manutentive sia edili che impiantistiche, desunte mediante sopralluogo espletato presso il cespite in argomento. La valutazione del canone viene effettuata ad oggi, assumendo lo stato conservativo attuale, mediocre, confrontando i valori dell'Agenzia delle Entrate per la zona di riferimento (C26) con destinazione d'uso “Negozi”. Eventuali opere difformi, che potranno essere accertate dai competenti uffici comunali, presenti all'interno dell'unità immobiliare, dovranno essere sanate a totale cura e spese dell'aggiudicatario al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. Solo in tal caso, qualora la superficie totale utile risultasse variata,

L'Amministrazione valuterà una eventuale variazione del canone aggiudicato in sede di procedura di gara in proporzione alla superficie utile. Eventuali arredi, rifiuti e/o manufatti presenti all'interno dell'immobile, dovranno essere rimossi e/o smaltiti a cura e spese del soggetto aggiudicatario.

Canone mensile a base d'asta [euro/mese]: 606,00 euro/mese

Dati catastali: Sez. STE, foglio 6, p.lla 204, sub. 8, cat. C/1;

Stato occupazionale: libero

Destinazione d'uso: conforme alle norme di attuazione della variante generale del P.R.G.

Stato manutentivo complessivo: Mediocre

Superficie netta [mq]: 64,00 mq.

Allegati: scheda tecnica dell'immobile e relativo elaborato planimetrico

Disciplina urbanistica vigente:

L'immobile ricade in parte nella particella n. 248 del foglio 102 del NCT. In relazione alla vigente disciplina urbanistica rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona A – insediamenti di interesse storico disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione della Variante ed è classificato, come risulta dalla tavola 7 – Classificazione Tipologica, Unità edilizia speciale preottocentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare, di cui all'art. 103; è individuato, come risulta dalla tavola 8 – Specificazioni, art. 56, tra gli immobili destinati a istruzione, interesse comune e parcheggi e risulta disciplinato dall'art. 56 – attrezzature di quartiere delle norme di attuazione della Variante; rientra, come risulta dalla tavola 14, nel perimetro delle aree di interesse archeologico; è classificato, come risulta dalla tavola 12 – vincoli geomorfologici per la maggiore estensione area a bassa instabilità e in piccola parte area stabile; non rientra nel perimetro delle zone vincolate dal D.lgs. n. 42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici “Agnano Camaldoli” (DM 06.11.1995) e “posillipo” (DM 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge n. 778/1922; rientrano nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71. E' fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge.

In riferimento alle possibili destinazioni degli immobili in argomento, l'art. 103 comma 6 prevede:

“Per tutte le unità edilizie speciali pre-ottocentesche originarie o di ristrutturazione a struttura modulare indicate nella tavola 7, le utilizzazioni compatibili, con riferimento al livello di utenza sia urbano che di quartiere, sono prioritariamente individuate in quelle originarie, rimanendo ammissibili anche quelle sottoelencate, salvo che la riconduzione della specifica unità edilizia interessata al tipo descritto al precedente comma 1 non ponga limitazioni alle stesse e purché l'intera unità edilizia, eventualmente escluso il piano terra, sia adibita a una di tali utilizzazioni in via esclusiva o assolutamente prevalente, potendo una o più delle altre essere effettuate quali utilizzazioni ausiliarie o complementari:

- attrezzature a carattere culturale (quali musei, biblioteche, sedi espositive, centri di ricerca, archivi), amministrativo e direzionale (quali sedi di istituzioni pubbliche) religioso, ospedaliero e assistenziale in genere, scolastico, ricettivo; abitazioni specialistiche e abitazioni collettive; **sono ammissibili al piano terra le attività artigianali di produzione, con annessi spazi espositivi e commerciali e gli esercizi commerciali al minuto, a condizione che sia i vani del piano terra interessati da tali utilizzazioni che gli altri eventuali vani del piano terra e i piani superiori siano serviti da autonomi accessi agli spazi esterni all'unità edilizia;** sono ammesse le abitazioni ordinarie nei corpi di fabbrica a tale scopo destinati originariamente, o come tali storicamente consolidatisi; è altresì consentita l'utilizzazione per sedi universitarie”.

L'immobile in argomento rientra, inoltre, nella perimetrazione della Tavola 8 – Specificazioni come attrezzatura di quartiere. **Data la natura conformativa del vincolo suddetto, risultano comunque ammissibili le destinazioni attuali e legittime degli immobili.** Nel caso di modifica della destinazione d'uso attuale e legittima, l'individuazione degli immobili come attrezzatura di quartiere restringe l'ammissibilità delle possibili utilizzazioni, nel caso in esame, tra quelle rientranti nelle categorie di attrezzature per “istruzione” e di “interesse comune” di cui al DM 1444/1968, non risultando ammissibili, dunque, diverse nuove destinazioni (es. commerciali, terziarie, ecc.)

NOTA BENE:

Si potrà partecipare alla selezione per una o più unità immobiliari tra quelle oggetto del presente Avviso, secondo le modalità indicate nell'art. 11.

E' prevista, altresì, la possibilità di aggiudicazione di una o più unità immobiliari, salvo espressa rinuncia formale. In caso di rinuncia espressa, si procederà con automatico scorrimento delle singole graduatorie definitive relative a ciascuna unità immobiliare.

Art. 3) – Definizione del canone di locazione

Il canone mensile di locazione sarà quello risultante dall'esito della procedura di gara e dovrà essere corrisposto mensilmente a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'importo a base d'asta indicato all'art. 2) del presente Avviso è il riferimento da utilizzare per formulare un'offerta economica **pari o in aumento** del canone al fine dell'aggiudicazione dell'immobile per il quale si concorre. Sono escluse le offerte al ribasso.

La migliore proposta sarà selezionata secondo il criterio della maggior offerta pervenuta rispetto al canone mensile posto a base d'asta per le unità immobiliari oggetto della presente procedura.

Il suddetto canone a base d'asta, inoltre, così come stabilito dal Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio, è determinato in base all'effettivo stato dell'immobile e, pertanto, alcun reintegro potrà essere richiesto per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e strutturale, da ritenersi interamente a carico degli aggiudicatari.

Il canone annuo, così come stabilito in fase di aggiudicazione, verrà aggiornato automaticamente dall'inizio del secondo anno a decorrere dalla data d'inizio della locazione nella misura pari al 75% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT per le famiglie di operai e impiegati rilevati con riferimento al mese antecedente a quello di decorrenza contrattuale, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 392/78.

I partecipanti alla presente procedura sono esclusi dalle agevolazioni di cui alla Deliberazione di G.C. n. 347 del 28.06.2017 avente a oggetto "Ricognizione del quadro normativo e adozione di criteri applicativi per la concessione dei beni patrimoniali dell'Ente a condizioni non di mercato".

Art. 4) – Durata

Per i locali ubicati nel **Quartiere Stella (Municipalità 3)** l'assegnazione avrà una durata di anni 6 (sei), con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto, rinnovabile per ulteriori 6 (sei) anni, ai sensi dell'art. 28 della L. 392/1978.

In relazione alla riconsegna dell'immobile, il bene dovrà essere restituito al Comune in buono stato di manutenzione e conservazione, previa redazione di apposito verbale firmato dalle parti, compatibilmente con la durata della locazione e il normale uso dello stesso, in conformità alla assegnazione medesima.

In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvederà in danno addebitando i costi all'assegnatario e richiedendo il relativo risarcimento.

È facoltà del conduttore recedere in qualsiasi momento dal contratto, previa comunicazione scritta, mediante raccomandata da inoltrarsi almeno sei (6) mesi prima del recesso.

Il Comune di Napoli potrà procedere alla decadenza dall'assegnazione e/o alla risoluzione contrattuale, previa diffida, tra l'altro, nei seguenti casi:

- a) variazioni di destinazione, non autorizzate, relative all'uso del locale assegnato;
- b) realizzazione di opere e attività prive delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente;
- c) cessazione dell'attività svolta per qualsiasi causa o motivo;
- d) mancato pagamento del canone per tre mesi consecutivi e/o dei tributi comunali, salva ove applicabile la concessione del piano di rateizzazione;
- e) mancato svolgimento dell'attività protrattasi per almeno 180 giorni;
- f) mancanza di licenze, concessioni e/o autorizzazioni amministrative, anche da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e/o di altri Enti pubblici;
- g) mancato mantenimento dello stato conservativo dell'immobile;
- h) mancato rispetto di uno o più obblighi indicati nel contratto.

L'Amministrazione Comunale può, altresì, revocare la locazione per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che ciò costituisca titolo per indennizzo o risarcimento a favore dell'assegnatario.

Art. 5) – Sopralluoghi

Per la partecipazione al bando è obbligatorio prendere visione dell'immobile oggetto del presente Avviso. La mancata effettuazione del sopralluogo costituirà causa di esclusione dalla procedura.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante in possesso di un valido documento di riconoscimento o da persona formalmente a ciò delegata dal legale rappresentante (che non sia essa stessa concorrente), munita di apposita delega corredata dal proprio documento di identità e copia del documento di

identità del delegante. Il soggetto delegato a effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più di un concorrente.

I sopralluoghi avverranno alla presenza del personale incaricato del Comune e previa prenotazione all'indirizzo di posta elettronica **tutela.patrimonio@pec.comune.napoli.it**, indicando nell'oggetto "Richiesta di sopralluogo per avviso unità immobiliari - quartiere Stella – giorno/orario" (riportare l'/gli immobile/i di interesse, il giorno, l'orario prescelto, il nominativo e qualifica della persona che effettua il sopralluogo e un recapito telefonico).La prenotazione finalizzata all'esecuzione del sopralluogo è obbligatoria, a pena di esclusione dalla presente procedura a cui seguirà comunicazione di conferma da parte degli incaricati del Comune.

E' possibile, anticipare, allegando all'istanza di prenotazione di sopralluogo, copia della delega, unitamente alle copie dei documenti d'identità del delegante e del delegato.

I sopralluoghi potranno essere effettuati solo ed esclusivamente secondo il calendario di seguito riportato:

QUARTIERE STELLA	
Via Stella, n. 138 – 139, 141, 143, 144 - 145	
DATA	ORARIO
09/04/2024	dalle 9:00 alle 12:00

Per gli immobili sopraindicato, le richieste di sopralluogo dovranno pervenire obbligatoriamente, inoltre, entro e non oltre le ore 13:00 del giorno lavorativo antecedente la data indicata. Non saranno prese in considerazione richieste relative a date diverse da quelle sopra indicate, e pervenute oltre il termine sopra definito.

I soggetti interessati dovranno recarsi, nel giorno e nelle fascia oraria indicata, presso l'immobile di interesse oggetto della presente procedura.

È necessario recarsi al sopralluogo muniti del modello C allegato al presente Avviso (All. 4), in duplice originale, opportunamente compilato, per l'attestazione anche da parte del referente dell'Ente dell'avvenuto espletamento del sopralluogo. Tale attestazione dovrà essere allegata in originale alla domanda di partecipazione secondo le modalità indicate all'art. 11 del presente Avviso.

Art. 6) – Categorie di Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto a soggetti già costituiti formalmente al momento della presentazione dell'istanza pervenuta secondo le modalità indicate all'art. 11 dell'Avviso.

Per ciascun immobile oggetto del presente Avviso potranno partecipare le categorie di soggetti di seguito elencati:

MUNICIPALITA' 3 (QUARTIERE STELLA)

- **Imprese Artigiane;**
- **Imprese commerciali al dettaglio;**

I soggetti sopraindicati potranno partecipare in forma singola o associata.

E' comunque esclusa la partecipazione, sia come attività primaria che secondaria, delle seguenti attività:

- vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi fuochi d'artificio;
- vendita di articoli per soli adulti;
- scommesse e gioco che comprendono anche parzialmente apparecchi automatici;
- "compro oro".

Tutti i soggetti partecipanti dovranno realizzare negli immobili oggetto della presente procedura esclusivamente attività dichiarate in sede di gara.

Art. 7) – Requisiti di accesso

I soggetti proponenti, **a pena di esclusione**, dovranno formulare e far pervenire la propria proposta secondo le modalità previste all'art. 11 del presente Avviso. In particolare, dovranno sottoscrivere ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 la domanda di partecipazione, redatta secondo il modello A (All. 2) e accompagnata da una copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento, dichiarando alla data di pubblicazione dell'Avviso sul portale istituzionale dell'Ente:

- di accettare tutte le modalità e condizioni indicate nel presente Avviso e di aver preso visione di ogni suo allegato;

- di possedere l'iscrizione nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle loro attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale per i quali l'iscrizione deve intervenire entro due mesi dall'assegnazione e prima della materiale consegna dell'immobile;
 - di non avere a carico procedimenti ostativi alla stipula dei contratti con la P. A.;
 - di non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, un immobile di proprietà comunale assegnato in precedenza in locazione;
 - di non occupare senza titolo immobili di proprietà del Comune di Napoli;
 - di aver preso visione dell'intero complesso immobiliare, nonché delle singole unità immobiliari di interesse oggetto del presente bando e di accettarne lo stato di fatto e di diritto in cui si trovano e di aver debitamente tenuto conto, nella formulazione della propria proposta, di tutte le circostanze di carattere generale e particolare che possono influire sulla realizzazione del progetto e sulla successiva gestione dell'attività, nonché, pertanto, di rinunciare a ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carente conoscenza dello stato dei luoghi;
 - di essere in regola con il pagamento dei tributi comunali riferiti a immobili comunali esistenti sul territorio del Comune di Napoli;
 - di non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione, né di risultare debitori insolventi nei confronti della stessa;
 - di non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi di cui al D.Lgs. 159/2001 ("Codice Antimafia");
 - di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
 - di non avere cause di esclusione dalla partecipazione alla locazione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione e le altre cause di esclusione previste;
 - di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
 - nel caso di impresa, di non essere sottoposta a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso e/o non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - di utilizzare l'/le unità immobiliare/i secondo la destinazione d'uso dichiarata in sede di gara;
 - di non rivestire e di non aver rivestito negli ultimi 3 anni una delle seguenti cariche e/o qualifiche:
 - sindaco, assessore o consigliere del Comune di Napoli;
 - dirigente del Comune di Napoli;
 - parlamentare eletto nei collegi elettorali del Comune di Napoli o consigliere o assessore regionale e metropolitano;
 - presidente, assessore o consigliere di Municipalità;
 - cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli Enti e nelle società partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune di Napoli;
 - acconsentire al trattamento dei propri dati per tutte le finalità istituzionali relative all'espletamento della procedura del presente bando;
 - di non avere relazioni di parentela, affinità o interesse economico tra i titolari, gli amministratori, i soci e gli eventuali dipendenti del soggetto concorrente rispetto a dipendenti e dirigenti dell'Amministrazione concedente aventi potere negoziale o autoritativo;
 - di rispettare integralmente i contenuti del "Patto di Integrità" del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 522 del 21.12.2023;
 - di produrre in qualsiasi momento, su richiesta del Comune di Napoli, ogni documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato;
 - di comunicare tempestivamente qualsiasi variazione, intervenuta successivamente alla data della presente dichiarazione-domanda, comportante la modifica o la perdita dei requisiti dichiarati.
- Nel caso di impresa, i suddetti requisiti, oltre che dal legale rappresentante, devono essere posseduti anche da tutti i soggetti (amministratori, soci).
- La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione dal bando.

Art. 8) – Procedura di selezione per l'aggiudicazione

La procedura di selezione per l'aggiudicazione delle unità immobiliari oggetto del presente bando verrà affidata a un'apposita Commissione nominata con Disposizione Dirigenziale del Servizio Tutela e

Regolarizzazione del Patrimonio, successivamente alla data ultima di scadenza di presentazione delle offerte.

Si potrà partecipare alla selezione per una o più unità immobiliari oggetto del presente Avviso, secondo le modalità indicate all'art. 11.

E' prevista, pertanto, la possibilità di aggiudicazione di una o più unità immobiliari, salvo espressa rinuncia formale. In caso di rinuncia espressa, si procederà con automatico scorrimento delle singole graduatorie definitive relative a ciascuna unità immobiliare.

Non è consentito, **a pena di esclusione**, a un soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione per lo stesso locale.

Uno stesso soggetto potrà presentare, invece, la propria candidatura per uno o più locali messi a bando purché presenti per ciascuna unità immobiliare, **a pena di esclusione**, distinti "pliche" o "buste grandi", secondo le modalità indicate nell'art. 11.

Il giorno fissato per l'avvio dei lavori sarà reso noto mediante pubblicazione sul portale istituzionale del Comune di Napoli all'indirizzo web www.comune.napoli.it.

La Commissione procederà, in seduta pubblica, al controllo formale dei pliche regolarmente pervenuti nei termini. Potranno partecipare i concorrenti o loro delegati.

All'esito della suddetta fase, la Commissione provvederà all'apertura della Busta n. 1 recante la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" al fine di verificare la conformità e la completezza della documentazione contenuta rispetto alle disposizioni del presente Avviso (ved. art. 11).

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio e/o procedimentale assegnando un termine non superiore a cinque giorni naturali e consecutivi, per rendere, integrare e/o regolarizzare le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine fissato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura selettiva.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze relative alla documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la mancata firma in originale della documentazione prodotta per la partecipazione alla gara, nonché la mancata sottoscrizione dell'offerta economica).

In ogni caso, se dalla documentazione amministrativa presentata si rilevano circostanze tali da far presumere l'inaffidabilità del concorrente (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo la posizione irregolare del concorrente rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali), l'amministrazione si riserva la facoltà di escluderlo, in ogni momento, dalla procedura selettiva in oggetto.

Nel caso di attivazione della procedura del soccorso istruttorio/procedimentale, la Commissione si riunirà nuovamente in seduta pubblica per esaminare il contenuto delle regolarizzazioni pervenute. Nella medesima seduta, per le proposte regolarmente ammesse alla fase di selezione delle offerte economiche si procederà all'apertura della Busta n. 2 recante la dicitura "OFFERTA ECONOMICA" (ved. Art. 11). **L'aggiudicazione delle unità immobiliari oggetto del presente bando avverrà secondo il criterio del massimo rialzo, ovvero in favore di quel soggetto che avrà offerto il canone più elevato. Saranno ammesse offerte di un canone con importo maggiore o almeno pari a quello fissato a base d'asta** (artt. 73 lett. c e 76 del R.D. 827 del 23.5.1924 e successive modifiche e integrazioni). Sono escluse le offerte al ribasso.

Anche in presenza di una sola domanda pervenuta, l'aggiudicatario sarà il soggetto che avrà presentato, in rapporto al prezzo posto a base d'asta, un'offerta economica ritenuta valida e conveniente per l'Amministrazione Comunale.

In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il Comune di Napoli.

In caso di parità di offerta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite pubblico sorteggio.

A conclusione dei lavori, la Commissione stilerà apposita graduatoria per ciascuna unità immobiliare oggetto di gara. Le graduatorie definitive saranno pubblicate sul portale istituzionale del Comune di Napoli e resteranno valide ed utilizzabili per tre anni dalla data di pubblicazione.

In caso di rinuncia espressa, si procederà con automatico scorrimento seguendo l'ordine della graduatoria definitiva.

L'assegnazione sarà subordinata al completamento dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di procedura selettiva ai sensi della vigente normativa.

Qualora gli esiti delle verifiche siano difformi dalle dichiarazioni rese, l'Ente concedente procederà all'esclusione dell'aggiudicatario dalla procedura e si procederà allo scorrimento della singola graduatoria per individuare il nuovo assegnatario, ove esistente.

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Napoli, che si riserva pertanto di decidere, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere e/o annullare i risultati della procedura e non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle proposte presentate venga ritenuta conveniente o idonea alle disposizioni del presente avviso, o per sopravvenute motivazioni di propria esclusiva competenza, senza che i concorrenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta.

Art. 9) – Fasi successive alla pubblicazione della graduatoria definitiva

Tutte le comunicazioni tra il Comune di Napoli e l'aggiudicatario si intendono validamente ed efficacemente effettuate all'indirizzo PEC indicato nella documentazione di gara. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC e/o problemi temporanei nell'utilizzo dovranno essere, pertanto, tempestivamente segnalate all'Amministrazione. In caso contrario, il Comune di Napoli declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Per il soggetto collocatosi in posizione utile in graduatoria, si procederà alla comunicazione, tramite posta elettronica certificata, dell'avvio dell'*iter* di assegnazione. In caso di espressa rinuncia, si procederà allo scorrimento seguendo l'ordine della graduatoria e sino ad esaurimento della stessa.

Successivamente, a seguito del controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi della vigente normativa, si procederà all'assegnazione con apposito provvedimento dirigenziale del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio.

Il provvedimento di assegnazione sarà trasmesso alla Napoli Servizi S.p.A. per la redazione del contratto di locazione.

L'assegnatario, pertanto, sarà invitato con apposita comunicazione trasmessa con posta elettronica certificata a versare, a titolo di deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi assunti, un importo pari a n. 2 (due) mensilità del canone aggiudicato in sede di gara, che verrà restituito entro 30 giorni dal termine della locazione, previa verifica dello stato dei locali e dell'osservanza degli obblighi contrattuali. Il suddetto deposito cauzionale sarà incamerato dal Comune di Napoli, salvo il risarcimento del maggior danno, nel caso in cui il soggetto assegnatario, nonostante la preventiva diffida ad adempiere, risulti inadempiente rispetto anche solo ad uno degli obblighi previsti dal contratto.

Nella medesima comunicazione la Napoli Servizi S.p.A. trasmetterà, altresì, una copia del contratto.

Versato il deposito cauzionale, si potrà procedere alla sottoscrizione del contratto presso la sede della Napoli Servizi S.p.A.

La mancata presentazione, per due volte, nel luogo, giorno e ora convenuti per la stipula del contratto, determinerà la decadenza dell'assegnazione con relativo provvedimento dirigenziale. La decadenza dall'assegnazione opererà anche nel caso in cui l'assegnatario non avrà prodotto la documentazione necessaria alla stipula del contratto, richiesta e sollecitata con due distinte comunicazioni del gestore. In tal caso, si procederà allo scorrimento seguendo l'ordine della graduatoria e sino a esaurimento della stessa.

Il periodo della locazione inizierà a far data dalla sottoscrizione del contratto e l'immobile sarà consegnato al conduttore dal Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio previa convocazione di apposito sopralluogo.

Eventuali sub ingressi, ai sensi della normativa vigente, a favore di soggetti terzi potranno essere autorizzati dall'Amministrazione esclusivamente a decorrere dal secondo anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto. Il conduttore sarà tenuto, altresì, a utilizzare l'unità immobiliare secondo la destinazione d'uso dichiarata in sede di gara, fatta salva autorizzazione espressa dall'Amministrazione Comunale. Nel caso di violazione del suddetto obbligo, il Comune di Napoli procederà alla decadenza dall'assegnazione e alla risoluzione contrattuale (art. 4 dell'Avviso). L'apertura o il successivo svolgimento di una attività diversa da quella autorizzata verrà comunicata, inoltre, al Servizio Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Napoli, che provvederà alla revoca dell'autorizzazione e, in generale, del titolo abilitativo e/o all'inibizione degli effetti della S.C.I.A., nonché l'impossibilità a procedere al rilascio di nuovo provvedimento di abilitazione (autorizzazione/presentazione della S.C.I.A. a seconda del regime applicabile) in capo al soggetto inadempiente.

Art. 10) - Iter propedeutico all'avvio delle attività all'interno delle unità immobiliari assegnate

Gli interventi manutentivi di natura ordinaria, straordinaria nonché strutturale di cui gli immobili dovessero necessitare ai fini della loro utilizzazione, dovranno essere realizzati a cura e spese dell'aggiudicatario. I lavori da eseguirsi nelle unità immobiliari oggetto del presente Avviso, dovranno essere affidati a imprese qualificate in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente ed essere preventivamente autorizzati dai Servizi Tecnici del Patrimonio Comunale, previa richiesta ed ottenimento di nulla osta da parte del

Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio, previo parere del Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio del Comune di Napoli, nonché, ove richiesto, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli e/o da altri Enti Pubblici, previa valutazione della documentazione (progetto, relazione tecnico-descrittiva e computo metrico estimativo) presentata a firma di un tecnico abilitato.

Il soggetto aggiudicatario dovrà munirsi, altresì, dei necessari titoli abilitativi edilizi, nonché di tutti i pareri, nullaosta, ecc., necessari all'esecuzione dell'intervento e all'esercizio dell'attività per la quale il bene è stato assegnato.

Tutte le opere realizzate resteranno di proprietà dell'Amministrazione senza che possano essere vantati crediti per la loro realizzazione.

Gli immobili saranno assegnati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano ed i soggetti che intendono partecipare al bando dovranno ritenersi consapevolmente informati della condizione in cui si trovano. Non vi sarà luogo, pertanto, ad azione per lesione, né ad aumento né a diminuzione del canone, per qualunque errore nella descrizione dei beni stessi e nell'indicazione delle superfici, dovendosi intendere come conosciute e accettate espressamente nel loro complesso dall'aggiudicatario.

Sono da ritenersi a carico dell'assegnatario le spese per l'adeguamento all'uso che riterrà farne, dichiarato nell'istanza di partecipazione, le spese per gli allacci delle utenze di energia elettrica, idrica e telefonica, eventuali oneri condominiali, nonché qualsiasi intervento di riparazione e/o sezionamento di impianti, adeguamento tecnico e igienico-sanitario che sarà necessario, nonché ogni adeguamento necessario al rispetto degli obblighi previsti dal d.Lgs 81/2008 e dal D.M. n. 37/2008.

Sono inoltre a carico dell'assegnatario le spese relative all'attestazione di prestazione energetica ai fini del perfezionamento del contratto di locazione d'uso, nonché le spese necessarie per la regolarizzazione catastale e l'accatastamento con procedura Do.C.Fa. (frazionamento, riaccatastamento, presentazione planimetrie, etc.).

L'assegnatario provvederà al pagamento per intero dell'imposta di registro, al pari delle imposte di bollo e di ogni altro diritto o imposta, inerenti al contratto di locazione, sia per quanto riguarda la prima registrazione sia per quanto riguarda gli anni successivi, e avrà cura di produrre copia di attestazione di avvenuto pagamento, entro i 30 giorni successivi dall'adempimento, alla Napoli servizi S.p.A., che provvederà poi, di anno in anno, e per tutta la durata della locazione, a stornare in bolletta la quota a carico del Locatore pari al 50% dell'imposta versata.

Rimangono a carico del conduttore la richiesta e l'ottenimento di eventuali licenze, concessioni e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso richiesto. L'assegnazione delle unità immobiliari non costituisce, pertanto, impegno al rilascio automatico dei suddetti titoli da parte del Comune di Napoli o di altri Enti pubblici. In mancanza dei suddetti titoli, si potrà procedere alla decadenza dall'assegnazione e/o alla risoluzione contrattuale (art. 4 dell'Avviso).

Il soggetto assegnatario non potrà avanzare pretese di alcun tipo per interventi di ristrutturazione, manutenzione ordinaria, straordinaria, nonché strutturale che si rendessero necessari per tutta la durata del rapporto contrattuale.

Gli Uffici tecnici, se lo riterranno opportuno, potranno effettuare *in loco* dei sopralluoghi per verificare lo stato di avanzamento dei lavori.

È fatto salvo il diritto del Comune, entro un congruo termine dalla conclusione dei lavori, di richiedere relative dichiarazioni attestanti la conformità delle opere e degli interventi di adeguamento degli impianti alle vigenti normative.

Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di eseguire in ogni momento ispezioni, verifiche e controlli al fine di accertare il rispetto di tutti gli obblighi da parte del soggetto assegnatario in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia e dalle disposizioni del presente Avviso e dal successivo contratto di locazione. Il soggetto assegnatario dovrà consentire in ogni momento l'accesso agli spazi in uso.

Art. 11) - Documentazione da presentare, termine e modalità di partecipazione

I soggetti interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta in busta (cd. "plico" o "busta grande") perfettamente integra, non trasparente, sigillata con nastro adesivo trasparente e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 23 Aprile 2024 al seguente indirizzo:

COMUNE DI NAPOLI

Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio

c/o PROTOCOLLO GENERALE

**Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio n. 1 – 1° piano
80133 Napoli**

I plichi potranno essere consegnati a mano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 al suddetto recapito. In tal caso, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, farà fede il timbro dell'Ufficio con attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

I plichi spediti per posta a mezzo raccomandata A/R, in ogni caso, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del 23 Aprile 2024. In quest'ultimo caso farà fede il timbro postale della data di ricezione. I plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio stabilito non potranno essere ammessi al bando. Il recapito del plico rimarrà a esclusivo rischio del mittente e il Comune non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda.

La busta grande dovrà recare la seguente dicitura: **“NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO – QUARTIERE STELLA”** e inoltre indicare in maniera ben visibile il soggetto partecipante con relativo indirizzo, numero di telefono fisso e/o cellulare, indirizzo PEC, nonché **il locale per il quale si concorre**.

All'interno della busta grande dovranno essere inserite n. **2 buste**:

A) BUSTA N. 1 con la dicitura “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” perfettamente integra, non trasparente, sigillata con nastro adesivo trasparente e controfirmata sui lembi di chiusura contenente:

- la domanda di partecipazione in originale, debitamente compilata e sottoscritta con firma autografa, leggibile e per esteso, redatta secondo il modello A allegato al presente bando (All. 2). **È nulla l'offerta priva di sottoscrizione autografa. A pena di esclusione**, non saranno ammesse istanze di partecipazione non in originale, (es. fotocopie o immagini dell'istanza), ovvero istanze con firma non autografa. Sempre a pena di esclusione, la suddetta domanda di partecipazione non dovrà recare cancellazioni, aggiunte o correzioni e dovrà contenere tutte le informazioni richieste;

- copia di un valido documento di riconoscimento del soggetto concorrente;

- copia del codice fiscale e/o partita Iva del soggetto concorrente;

- attestazione di avvenuto sopralluogo (modello C);

- copia del provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica e/o del provvedimento di iscrizione nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività;

- “Patto di Integrità” del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 522 del 21.12.2023 – Modello D, debitamente sottoscritto;

- relazione descrittiva dell'attività che si intende realizzare all'interno del cespite con indicazione della destinazione d'uso;

- visura camerale;

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società;

- nel caso di società tenute alla redazione del bilancio, copia dell'ultimo bilancio approvato, comprensivo di nota integrativa e di verbale di approvazione del bilancio. Le imprese non soggette all'obbligo di presentazione del bilancio dovranno presentare copia dell'ultima dichiarazione dei redditi.

B) BUSTA n. 2 con la dicitura “OFFERTA ECONOMICA” perfettamente integra, non trasparente, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contenente:

- il modello per l'offerta economica, in originale, a pena di esclusione debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa leggibile e per esteso, redatto secondo il modello B allegato al presente bando (All. 3), con indicato l'importo **in cifre e in lettere del canone offerto, che potrà essere pari o superiore a quello fissato per la gara**. È nulla l'offerta priva di sottoscrizione autografa. A pena di esclusione, non saranno ammesse istanze di partecipazione non in originale, (es. fotocopie o immagini dell'istanza), ovvero istanze con firma non autografa. Sempre a pena di esclusione, il suddetto modello di offerta economica non dovrà recare cancellazioni, aggiunte o correzioni e dovrà contenere tutte le informazioni richieste;

- una copia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.

E' ammessa la partecipazione alla selezione per una o più unità immobiliari tra quelle oggetto del presente Avviso.

Non è consentito, a pena di esclusione, a un soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione per lo stesso locale.

Uno stesso soggetto potrà presentare, invece, la propria candidatura per uno o più locali messi a bando purché presenti, a pena di esclusione, per ciascuna unità immobiliare, distinti “plichi” o “buste grandi”, contenenti ciascuno la “Busta n. 1 – Documentazione amministrativa” e la “Busta n. 2 – Offerta Economica”

Art. 12) – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali dei partecipanti avverrà nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati raccolti potranno essere comunicati alle amministrazioni e autorità competenti per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente e comunitaria.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione a quanto disposto dal predetto Decreto Legislativo, in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura di gara ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Napoli.

Art. 13) – Controversie e rinvio

Per eventuali controversie è competente il Foro di Napoli.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si richiamano le norme del Codice Civile e della normativa vigente.

Art. 14) – Altre informazioni

Si applicano, inoltre, al presente avviso:

- 1) *Protocollo di legalità* sottoscritto in data 1° agosto 2007, allegato al presente Avviso.
- 2) *Tracciabilità dei flussi finanziari* di cui all'articolo 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche.
- 3) *Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli* approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24/4/2014 e s.m.i con Delibera di G.C. n. 217 del 29/04/2017, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in “*Amministrazione trasparente*”.
- 4) *Social Media Policy del Comune di Napoli* approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01/03/2024, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in “*Amministrazione trasparente*”.
- 4) “*Patto di Integrità*” del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 522 del 21.12.2023, recante regole comportamentali tra Comune di Napoli e operatori economici volte a prevenire il fenomeno corruttivo ed affermare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza nell'ambito delle procedure di affidamento di commesse e nella esecuzione dei relativi contratti.